

LA NAZIONE

2012-2013

CRONISTI in CLASSE

Banca Federico Del Vecchio
Gruppo BancaEtruriaScuola città
Pestalozzi
Firenze

Virtuale ci piace, ma reale di più

Corrispondenza tra scuole europee nell'era del web e dei social network

JE M'APPELLE Amelie, j'aime bien lire, sortir et faire du roller.. Mi chiamo Wondy e i miei capelli sono molto ricci e nerissimi... Sono Laura e preferisco spada e scudo a bambole e trucco!

Je m'appelle Luciano..., je n'aime pas le football et la salade..

Così è cominciata l'avventura di corrispondenza internazionale tra gli alunni di terza media di Scuola Città Pestalozzi e quelli del College Schuman di Reims. «Noi e i ragazzi francesi abbiamo composto un profilo personale e lo abbiamo inviato insieme ad una fotografia anonima. Poi ci siamo riconosciuti e da lì è partita la corrispondenza»: racconta Ginevra.

TUTTO è stato possibile grazie alle nuove tecnologie (Pestalozzi è una scuola 2.0) e alla piattaforma Etwinning che dà modo di sviluppare progetti virtuali in Europa. Dice Daniele: «Ciò permette ai ragazzi di socializzare e scambiarsi le diverse culture e usanze». Il portale (www.etwinning.net) è il principale punto d'incontro delle attività. «E' cominciato



NUOVE TECNOLOGIE Il logo del portale Etwinning

un percorso di conoscenza che speriamo diventi un'amicizia» dicono alcuni ragazzi in chat. Per favorire argomenti di discussione, italiani e francesi hanno raccontato la scuola, il quartiere, le tradizioni popolari, i personaggi famosi della città, i monumenti ed i luoghi d'interesse culturale. Così, scambiandosi presentazioni in

lingua hanno cominciato a far conoscere le realtà in cui vivono. «Spesso abbiamo trovato difficoltà a comunicare perché è difficile esprimersi correttamente nella lingua francese» dicono Miqueias e Daniele. Ma...sorpresa! Il progetto non si limita allo scambio virtuale.

I RAGAZZI francesi saranno ospiti di Scuola-città proprio oggi (!) per cui la classe (insieme ai ragazzi di seconda media, che li ospiteranno a lungo il prossimo anno) ha organizzato un vero e proprio comitato di accoglienza. «Con uno spettacolo li accoglieremo/ Tante cose noi faremo. Con monaci e monasteri/ E non pochi bei misteri. Orsù sedetevi e ascoltate .. » dicono gli alunni/attori. Ma precisano Leonardo e Francesco: «Ci eravamo distribuiti i ruoli, poi la triste notizia: lo spettacolo è annullato... ma abbiamo deciso di continuare lo stesso». Il coro e l'orchestra hanno preparato (e suoneranno!) due pezzi: «Vois sur ton chemin» e «Vanità di vanità». «Monica ha insegnato a ciascun gruppo per circa 3 mesi, poi negli ultimi incontri abbiamo unito tutto e creato una grande orchestra. Abbiamo provato tante e tante volte e adesso siamo pronti» raccontano Lorenzo Michelangelo e Mira. Laura ha lavorato nel gruppo caccia al tesoro: «Sarà divertente ed impegnativa».

IMPRESSIONI

Entusiasmo e qualche critica

Ecco una carrellata di commenti dei ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa

SPERO che si possa continuare questo progetto e che si possa diffondere nella maggior parte delle scuole... Credo di aver dato un contributo nel gruppo... Ci siamo aiutati per risolvere ogni problema, per imparare ad usare la rete... Ho dato molto del mio tempo, molto impegno e partecipazione: ma non credo di aver ancora ricevuto niente... Ho lavorato con attenzione cercando sinonimi per facilitare la lettura dei francesi... Il portale non l'abbiamo usato al meglio, le mail dei ragazzi francesi erano noiose, banali, ci salutavamo a vicenda e basta... E' stato diverso per un anno fare dei lavori per qualcuno, mi ha dato più soddisfazione e voglia di fare ancora... E' stato un modo diverso di interagire con altre persone del mondo... Penso che questa attività sia stata piacevole ma da migliorare. Anche la chat era mal funzionante, ma in fin dei conti loro verranno qui, ed è questo che importa, basta tecnologia... Le lettere che inviamo ai francesi sono un po' banali, una specie di botta e risposta di "salut" e "ciao"... Ho imparato a comunicare in modo consapevole e gentile, perché con le persone sconosciute non ci si comporta in modo maleducato... Ero molto emozionato, l'idea della corrispondenza non era affatto male, ma il sito del twin space equivaleva ad un labirinto... Facendo questo lavoro ho imparato a lavorare in gruppo ma non solo, ora riesco meglio in francese e in inglese...

VICINO/LONTANO IL QUARTIERE SI RACCONTA AI FRANCESI ATTRAVERSO LE INTERVISTE E IL PORTALE

Luciano Bausi sindaco e "leoncino" del fango



La stesura delle presentazioni 2.0 per i ragazzi francesi

«**SALVE**, siamo i ragazzi di Scuola-città. Conosce qualcuno che è famoso nel quartiere?»

«Domenici!» «E perché ricorda lui?»

«Perché è stato sindaco di Firenze dal 1999 al 2009». Amit, Ruben, Keivan e Ginevra (insieme ad alcuni compagni di seconda) hanno realizzato un progetto un po' speciale: "scoprire" le persone famose del quartiere. Famose per essere apparse in televisione? No no... per la loro collaborazione a far crescere la nostra città.

«Prima di tutto abbiamo definito i confini (storici e odierni) di Santa Croce, poi ci siamo interrogati sulla parola famoso e infine abbiamo pensato di dare voce ai nostri concittadini» dice Ruben. Aggiunge Amit: «Abbiamo intervistato tante persone tra le quali voglio ricordare Vladimiro che ha parlato a lungo e in modo buffo. Racconta Vladimiro: "Io

conosco molte persone tra cui il mio fedelissimo cioccolataio Bianchini! E anche il mio trippaio. L'è quello di Sant'Ambrogio, lampredotto classico... Eh, tra quelli che son morti nessuno potrà mai dimenticare La Pira e Bausi sindaco, leoncino del fango».

I RAGAZZI hanno composto una lista di personaggi pronta per essere discussa. Ne hanno catalogati tanti tra i quali Vittoria Franco, Narciso Parigi, Vasco Pratolini. Poi ne hanno scelti una manciata e, dopo aver compilato una presentazione, li hanno postati su Etwinning. «E' stata un'ottima occasione per conoscere le nostre storie e connettere virtualmente l'immaginario degli abitanti del quartiere con i nostri corrispondenti di Reims»: concludono i ragazzi.

LA REDAZIONE

LA PAGINA è stata realizzata dagli studenti Lorenzo Bejarano, Mira Benucci, Alice Ciulli, Daniele Corradi, Niccolò Dallerba, Wondwesen Di Filippo, Francesco Diodati, Keivan Dowlatchahi, Diego Elegi, Laura Fintoni, Ginevra For-

coni, Daniele O'Neill, Alexander Pezzini, Michelangelo Poli, Afonso Renieri, Miqueias Uchoa, Leonardo Vitali, Ruben Zappoli, Amit Zuppiroli. (Classe III di Scuola-Città Pestalozzi Istituto Comprensivo Centro Storico) coordinati dai

prof. Giuliani, Santangelo, Bellotta e Galanti (progetto Etwinning) e Bocchino, De Micheli, Lucheroni (comitato Accoglienza). Marcella Frolidi è l'insegnante d'italiano di Reims. Il prof. Galanti ha curato la stesura degli articoli.